
Relazione annuale RPCT

Anno 2025

INDICE

SEZIONE 1	<i>ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE</i>	3
SEZIONE 2	<i>ANAGRAFICA RPCT</i>	3
SEZIONE 3	<i>RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI</i>	3
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali.....	3
3.2	Doveri di comportamento	4
3.3	Rotazione del personale.....	4
3.3.1	Rotazione ordinaria.....	4
3.3.2	Rotazione straordinaria	4
3.3.3	Trasferimento d'ufficio	5
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	5
3.5	Whistleblowing.....	5
3.6	Formazione.....	6
3.7	Trasparenza.....	6
3.8	Pantoufage	8
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	8
3.10	Patti di integrità	8
3.11	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali.....	8
SEZIONE 4	<i>RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE</i>	9
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche.....	9
SEZIONE 5	<i>MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO</i>	9
SEZIONE 6	<i>MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI</i>	9
SEZIONE 7	<i>MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI</i>	9
SEZIONE 8	<i>CONSIDERAZIONI GENERALI</i>	10
SEZIONE 9	<i>MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE</i>	10
9.1	Misure specifiche di controllo	10
9.2	Misure specifiche di trasparenza.....	10
9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.....	10
9.4	Misure specifiche di regolamentazione.....	10
9.5	Misure specifiche di semplificazione	10
9.6	Misure specifiche di formazione	11
9.7	Misure specifiche di rotazione	11
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.....	11

SEZIONE 1 ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE

Tipologia ente: Società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. b), del D.lgs. n. 33/2013.

Codice fiscale: 01133800324

Partita IVA: 01133800324

Denominazione: FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

Settori di attività ATECO: costruzioni

Regione di appartenenza: Friuli-Venezia Giulia

Numero dipendenti: da 50 a 499

Numero Dirigenti: 4

SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: MARCO

Cognome RPCT: ZUCCHI

Qualifica: Dirigente

Posizione occupata: Dirigente della Divisione Legale

Data inizio incarico di RPCT: 31/03/2014

RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione, che nelle società in controllo pubblico, negli enti pubblici economici o negli enti di diritto privato possono essere contenute in un documento autonomo che tiene luogo del PTPCT ovvero in una sezione apposita ed identificabile del MOG.

3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Doveri di comportamento	Si, le misure sono state previste in un apposito codice	Si
Rotazione ordinaria del personale	No	No
Inconferibilità – incompatibilità – conflitto di interessi	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Divieti post-employment - Pantouflage	Si	Si
Patti di integrità	No	No
Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti	Si	
Tempi Procedimentali	Si	

3.2 Doveri di comportamento

Le misure atte a disciplinare e a sanzionare i comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 sono state previste in un apposito codice e sono state adottate nel 2015.

Inoltre, le suddette misure sono state aggiornate 4 volte.

Tutti gli atti di incarico e i relativi contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Sono state adottate le seguenti misure che garantiscono l'attuazione delle misure comportamentali: formazione e vademecum sul codice di comportamento; poteri di adottare iniziative disciplinari in caso di violazione dei doveri del dipendente sanciti nel codice di comportamento

È stata prevista una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi potenziale o reale in particolare sono state effettuate le seguenti attività:

- acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP;
- monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi, attraverso la richiesta ai dipendenti di aggiornare con cadenza periodica delle dichiarazioni;
- esemplificazione di casistiche ricorrenti di situazioni di conflitto di interessi;
- individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e valutare le situazioni di conflitto di interessi;
- individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e valutare le eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi, da consulenti o da titolari di altre posizioni organizzative;
- predisposizione di appositi moduli per agevolare la tempestiva presentazione della dichiarazione sulla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi;
- attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto in materia dalla l. n. 241/1990 e dalle misure di comportamento.

3.3 Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione ordinaria

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. non è stata prevista la misura della Rotazione Ordinaria del Personale per le seguenti motivazioni: carenza di personale e necessaria alta specializzazione dell'organico.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, la società/ente è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

3.3.2 Rotazione straordinaria

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. si è scelto di non prevedere azioni e modalità organizzative relative alla Rotazione Straordinaria del Personale.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, la Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria per assenza di procedimenti penali o disciplinari.

3.3.3 Trasferimento d'ufficio

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. non sono previste misure ai sensi dell'art. 3 della L. n. 97/2001 per le seguenti motivazioni: Non si sono verificati gli eventi connessi alle misure in questione.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, in assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G., nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e la verifica di insussistenza di cause ostative.

INCONFERIBILITÀ

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 7 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità relative a 7 soggetti. Sono state effettuate 7 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, di cui o a seguito di segnalazioni pervenute:

- non sono state accertate violazioni;
- non sono stati avviati procedimenti sanzionatori dal RPCT.

INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 7 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità relative a 7 soggetti. Sono state effettuate 7 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità, di cui o a seguito di segnalazioni pervenute:

- non sono state accertate violazioni;
- non sono stati avviati procedimenti sanzionatori dal RPCT.

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G., nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono state effettuate 7 verifiche sulle dichiarazioni relative ai precedenti penali, di cui o a seguito di segnalazioni pervenute:

- non sono state accertate violazioni.

CONFLITTO DI INTERESSI

Sono state disciplinate procedure per l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi (e i relativi aggiornamenti al verificarsi di situazioni che determinano un mutamento di quanto precedentemente dichiarato) rese dal personale e dai consulenti e collaboratori.

Nel corso dell'anno non sono state rilevate ipotesi di conflitto di interessi.

3.5 Whistleblowing

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing".

Possono effettuare le segnalazioni solo gli altri soggetti assimilati a dipendenti pubblici quali ad esempio:

- consulenti;
- collaboratori.

Nota del RPCT: Il Regolamento è stato approvato dal C.d.A. nelle sedute del 31.05.2023 e del 11.10.2023 al fine di adeguare l'atto ai contenuti del d.lgs. 10.03.2023 n. 24 e delle Linee Guida approvate dall'ANAC con delibera n. 311 del 11.07.2023 ("Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne").

3.6 Formazione

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, è stata erogata formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e in particolare formazione tecnica/specialistica sui processi particolarmente esposti al rischio.

La formazione tecnica/specialistica è stata erogata a:

- RPCT per un numero medio di ore pari a 16;
- Staff del RPCT per un numero medio di ore pari a 16;
- Referenti per un numero medio di ore pari a 4;
- Dirigenti per un numero medio di ore pari a 4;
- Funzionari per un numero medio di ore pari a 4;
- Altre figure per un numero medio di ore pari a 4.

Per ogni corso di formazione erogato, sono stati somministrati ai partecipanti presenti questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento.

Inoltre, i corsi di formazione successivi sono stati programmati in funzione dei feedback ottenuti.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni in dettaglio:

- Formazione in house
- Enti Formativi.

3.7 Trasparenza

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità mensile.

I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati.

La società/ente ha realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione/Società trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", non traccia il numero delle visite.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico “semplice” è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente;
- la modulistica;
- l'indirizzo email.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico “generalizzato” è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente;
- la modulistica;
- l'indirizzo email.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame sono pervenute 2 richieste di accesso civico “generalizzato” che sono state evase con il seguente esito:

- 1 richieste con “informazione fornita all'utente”;
- 1 richieste con “informazione non fornita all'utente”.

Con riferimento alla casistica “informazione non fornita all'utente”, si riportano di seguito le motivazioni:
La documentazione richiesta è stata veicolata da altro Ente; non sono stati richiesti ulteriori documenti.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso documentale ai sensi della legge n. 241/1990 è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente;
- la modulistica;
- l'indirizzo email.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 8 richieste di accesso documentale che sono state evase con il seguente esito:

- 5 richieste con “informazione fornita all'utente”;
- 3 richieste con “informazione non fornita all'utente”.

Con riferimento alla casistica “informazione non fornita all'utente”, si riportano di seguito le motivazioni:
Non motivazione interesse accesso documentale, documenti non detenuti dalla Società, istanza in corso di definizione da parte dell'ufficio competente.

È stata adottata un'unica procedura per la disciplina organica e coordinata delle tre diverse tipologie di accesso: civico semplice, civico generalizzato, documentale ai sensi della legge n. 241/1990.

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si formula il seguente giudizio: Il livello di adempimento è adeguato. In linea generale, le istanze sono valutate tempestivamente. I rallentamenti che si sono verificati sono determinati dalla necessità di chiarire il perimetro della richiesta di accesso documentale.

3.8 Pantouflag

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono stati effettuati controlli sull'attuazione della misura.

Ai sensi degli artt. 53, co. 16 ter, del D.lgs. 165/2001, e 2 e 21 del D.lgs. 39/2013, sono state adottate le seguenti misure rivolte ad evitare assunzioni o conferimenti di incarichi, da parte della società/ente, in favore di soggetti cessati dal rapporto di impiego presso altre società/enti, nei tre anni successivi alla cessazione, laddove, abbiano esercitato, per conto di costoro, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società/ente:

- è stata inserita negli interPELLI o nell'ambito della selezione del personale la clausola in materia di pantouflag;
- è stata resa dagli interessati espressa dichiarazione di insussistenza della causa ostativa;
- è stata svolta attività di vigilanza secondo criteri autonomamente definiti e su eventuale segnalazione di soggetti esterni.

3.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Ferma restando la non applicabilità dell'art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001 alle società/enti, e fatte salve le misure disciplinari eventualmente previste dai CCNL, si è scelto di prevedere, in caso di condanna per delitti contro la PA, il divieto di far parte di Commissioni o di assegnazione a determinati uffici.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono stati effettuati controlli sull'attuazione della misura.

Note del RPCT: A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023, la società – nella seduta del C.d.A. del 10.11.2023 - ha adottato un proprio regolamento in ordine alla formazione dei Seggi di Gara e delle Commissioni Giudicatrici. La società acquisisce preliminare dichiarazione da parte di tutti i componenti dei Seggi di Gara e delle Commissioni Giudicatrici.

3.10 Patti di integrità

La misura "Patti di Integrità" non è stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT per le seguenti motivazioni: non si è reso necessario.

3.11 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un impatto/effetto (diretto o indiretto):

- neutrale sulla qualità dei servizi;
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi);
- neutrale sul funzionamento della società/ente (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure);
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità;
- positivo sulle relazioni con i cittadini;

- neutrale su Il monitoraggio ha assunto rilievo nel corso dell'attività lavorativa, al fine di permettere l'identificazione di elementi di criticità rilevati nell'ambito della quotidianità aziendale (attraverso audit, verifiche documentali, verifiche a campione) nei vari settori di riferimento.

SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame.

4.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di trasparenza	2	2	0	100
TOTALI	2	2	0	100

SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi.

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è rimasta invariata;
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è rimasta invariata;
- la reputazione dell'ente è rimasta invariata.

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame non ci sono state denunce, riguardanti "eventi corruttivi", a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT l'amministrazione non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è stata emessa nessuna sentenza di condanna non definitiva nei confronti di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è stata emessa nessuna sentenza di condanna definitiva nei confronti di dipendenti dell'amministrazione.

SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a eventi corruttivi a carico di dipendenti.

SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti: buono per le seguenti ragioni: Coinvolgimento dei responsabili nella valutazione del rischio; proceduralizzazione di alcune misure (ad esempio: dichiarazione assenza conflitto di interessi).

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia idoneo per le seguenti ragioni: non si sono riscontrati casi di non idoneità.

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato idoneo per le seguenti ragioni: il RPCT, in modo trasversale, ha messo in atto azioni ed attività di applicazione e monitoraggio delle misure adottate coinvolgendo anche le strutture competenti.

SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

9.1 Misure specifiche di controllo

Non sono state programmate misure specifiche di controllo.

9.2 Misure specifiche di trasparenza

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 2
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 2
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di trasparenza programmata.

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente. Denominazione misura: pubblicazione dei verbali di gara. La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.5 Contratti pubblici – Esecuzione. Denominazione misura: pubblicazione elenco dei provvedimenti di autorizzazione al subappalto. La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.3 Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Non sono state programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

9.4 Misure specifiche di regolamentazione

Non sono state programmate misure specifiche di regolamentazione.

9.5 Misure specifiche di semplificazione

Non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

9.6 Misure specifiche di formazione

Non sono state programmate misure specifiche di formazione.

9.7 Misure specifiche di rotazione

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione.

9.8 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Non sono state programmate misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.
